

La *“mecca pagina”*
 Periodico d'informazioni rapide

di DIRPUBBLICA
 Federazione del Pubblico Impiego

aderente alla
 Confecir Mit

www.dirpubblica.it
 info@dirpubblica.it

Via G. Bagnera, 29 - 00146 Roma
 Tel.: 065590699 Fax: 065590833

18 aprile 2012

Il coraggio di metterci la faccia

INPS – La triste vicenda delle posizioni organizzative

Avviata la raccolta dei dati

La triste vicenda delle Posizioni Organizzative consumatasi all'INPS, in questi primi mesi del 2012, ci costringe a prendere duramente posizione sul *“folle accordo”* stipulato, ai danni dei Funzionari Apicali e non apicali, fra Amministrazione INPS e sindacati (quelli che l'accordo l'hanno firmato, naturalmente).

È sotto gli occhi di tutti come ne abbiano fatto le spese Direttori di Agenzia e Responsabili di Posizione Organizzativa un po' in tutta Italia, visto che il sistema *“inventato”* chissà da chi (KPGM, il Network globale di società di servizi professionali operante in INPS) e avvallato dalla contrattazione nonché le *“regole”* applicate hanno dimostrato la loro vera faccia e la loro vera funzione: colpire indiscriminatamente e **arbitrariamente**, senza possibilità di difesa, chi è *“sgradito”* al Sistema INPS.

Prendersi le proprie responsabilità gestionali (oggi si usa dire: metterci la faccia) è del resto prerogativa e obbligo di legge, in primis, della dirigenza. E invece che si fa? Con l'accordo dei sindacati confederali, per coprire la propria ignavia e mediocrità nel prendere una decisione a viso scoperto e risponderne eventualmente di persona, si azzerano indiscriminatamente tutte le figure Direttive (noi diremmo *“pre-dirigenziali”*) degli organigrammi territoriali e si procede alla riassegnazione totale degli incarichi.

In un primo tempo siamo rimasti un po' increduli per quanto stava avvenendo, e abbiamo pensato che in fin dei conti anche nella dirigenza si verificano riassegnazioni d'incarichi, senza avere notizie (almeno in INPS) di *“massacri”* per incapacità manifesta, tutt'altro (ne derivava da ciò una certa tranquillità). Abbiamo peccato di ottimismo! Quanto avvenuto supera di gran lunga ogni nostro latente timore.

Ora, sia come DIRP (prima), sia come DIRPUBBLICA, abbiamo sempre cercato (e cerchiamo) di seguire la logica del buon senso e del dialogo con la controparte che, a nostro avviso, non può essere considerata certo come *“il nemico”*, visto che in fin dei conti è quella stessa Amministrazione che noi rappresentiamo verso i Colleghi all'interno e verso gli Assicurati all'esterno.

La "mecca pagina"
Periodico d'informazioni rapide



di DIRPUBBLICA
Federazione del Pubblico Impiego



aderente alla
Confcoir Mit

www.dirpubblica.it
info@dirpubblica.it

Via G. Bagnera, 29 - 00146 Roma
Tel.: 065590699 Fax: 065590833

Basti considerare quanti funzionari si sono impegnati e s'impegnano ogni giorno per il Buon Andamento dell'INPS sentendosi di farne parte al punto da rinunciare spesso ai propri diritti (come le ferie, ad esempio), ma il risultato di ogni atto di abnegazione è sotto gli occhi di tutti: con la scusa e la copertura di un accordo sindacale si è dato il via a **trasferimenti territoriali di Direttori di Agenzia, a revoche di Posizioni Organizzative e/o, in ogni caso, a cambi d'incarichi senza alcuna motivazione.**

Non possiamo pertanto accettare che, di fatto, si sia arrivati, senza il rispetto delle norme contrattuali, della legge e delle regole di un civile comportamento:

- a rimuovere dagli incarichi senza nessuna procedura formale di garanzia;
- a trasferire d'ufficio Direttori di Agenzia o Responsabili di O.P. sul Territorio facendo apparire i movimenti in oggetto fossero richiesti dai diretti interessati (destinatari, invece, di vere e proprie violenze morali).

Concludendo invitiamo, pertanto, i Colleghi a reagire con dignità a quanto avvenuto:

1. **proponendo opposizione formale scritta ai provvedimenti loro notificati, quando non risultino corrispondenti alle loro richieste;**
2. **chiedendo, in caso di revoca dell'incarico, le motivazioni scritte della decisione adottata, procedendo con l'accesso agli atti;**
3. **inviando a info@dirpubblica.it una segnalazione scritta allo scrivente Sindacato;**
4. **prepararsi ad azioni individuali e/o collettive.**

DIRPUBBLICA s'impegna, fin d'ora, **a raccogliere ed analizzare tutte le segnalazioni e a dare assistenza nelle procedure di accesso;** allo stesso tempo il Sindacato ha già dato mandato ai propri legali di esaminare la questione al fine di avviare, nel caso in cui l'Amministrazione non fosse disposta ad adottare alcun rimedio, un'attività contenziosa collettiva, se partecipata e condivisa dai Colleghi.

Per un principio superiore le norme ingiuste non debbono essere osservate, ovviamente assumendosene la responsabilità. Chiamiamo tutti, dirigenti e non dirigenti, così come abbiamo detto nel precedente notiziario, all'obiezione di coscienza nell'esecuzione di atti che, oltre a confliggere con l'Ordinamento, recano seri conseguenze sul piano morale.

L'UFFICIO STAMPA